

Sovvenire



PERIODICO DI INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

ANNO X - NUMERO 2 - GIUGNO 2011

Periodico trimestrale di informazione - Numero 2, Anno X - Giugno 2011. Contiene inviti pop-up per la raccolta fondi e l'8x mille. Sped. in Abb. Post. DL 535-2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB. Padova - Tasse postali - Tasse pagate. In caso di mancato ricevimento restituire al mittente presso Padova C.M.P. che si impegna a pagare la tassa dovuta.



WWW.CHIEDILOALORO.IT

Scopri la mappa delle opere 8xmille



GUIDA ALLA FIRMA 2011

Ecco le novità
per i modelli
Cud e Unico



150° DELL'UNITÀ'

Nelle comunità
di Teano
e Solferino



VERSO LA GMG

Parrocchie
in partenza
per Madrid

Anno X - N. 2 - Giugno 2011

Direttore editoriale:
Matteo Calabresi

Coordinatore di redazione:
Laura Delsere

Servizio Promozione:
Massimo Bacchella
Maria Grazia Bambino
Bianca Casieri
Corinne Cerasi
Stefano Gasseri
Raffaella Gugel
Francesca Roncoroni
Pierpaolo Scarscia
Arianna Trettel

Via Aurelia 468
00165 ROMA/Fax 06-66398444

Indirizzo Internet:
www.sovvenire.it
email: lettere@sovvenire.it

Fotografie:
Romano Siciliani

In copertina:
Il progetto di formazione delle
bambine di strada a Calcutta,
in India, realizzato dalle Suore
della Provvidenza, anche
con l'8xmille
(foto di Francesco Zizola)

Progetto grafico
e impaginazione:
Alberto Valeri srl
design editoriale - Milano

Stampa:
Mediagraf SpA
Noventa Padovana (PD)

Periodico trimestrale
di informazione
Numero 2 Anno X,
Giugno 2011
Registrazione
al Tribunale di Padova
Numero 1779 del 15/2/2002
Direttore responsabile
Francesco Ceriotti



Sovvenire è stampato
su Carta Ecologica ottenuta
con fibra riciclata al 100%,
con processi produttivi
a ridotto impatto sull'ambiente
e riduzione del contenuto
di sostanze pericolose
per l'ambiente.

La realizzazione
e la spedizione di questa
copia è costata 0,34 euro.
La rivista è inviata per un anno a tutti
coloro che hanno donato un'offerta
di almeno 5 euro
per il sostentamento del clero

Questo numero è stato
chiuso il 3 Maggio 2011



03 | **L'EDITORIALE**
Trasparenza e comunione, ecco il segreto di *Sovvenire* [di **MIMMO MUOLO**]

04 | **OFFERTE PER IL CLERO** >> I DATI DEFINITIVI DELLO SCORSO ANNO
Un salto di qualità per rilanciare la raccolta [di **PAOLA INGLESE**]

06 | **FOTO REPORTAGE** >> SAN CRISTOFORO, A MEZZANO (RAVENNA)
Sognando Madrid, nella parrocchia dei giovani
[Fotoreportage di **FRANCESCO ZIZOLA** – Testi di **DANIELA DE VECCHIS**]

12 | **VERSO LA GMG** >> CUD & GIOVANI, ECCO I VINCITORI E LE INIZIATIVE 2011
“Facciamo squadra per spiegare 8xmille e offerte”
[di **STEFANIA CAREDDU** – Foto di **ROMANO SICILIANI**]

14-15 | **INFORMAZIONI PER I DONATORI** >> LA TUA OFFERTA
Scopri come e perchè donare per i sacerdoti

I-IV | **DOSSIER** >> GLI SPOT TV 2011 GIRATI IN ITALIA
Grazie di aver firmato per queste opere
[di **LAURA DELSERE** – Foto di **FRANCESCO ZIZOLA**]

16 | **8XMILLE GUIDA ALLA FIRMA** >> MODELLO CUD E UNICO

18-19 | **DOPPIO RITRATTO** >> PARROCCHIE NEI LUOGHI SIMBOLO DELL'UNITÀ ITALIANA
Nelle comunità di Solferino e Teano [di **COSTANTINO COROS** e **SERENA SARTINI**]

20 | **STAMPA CATTOLICA** >> 8XMILLE, SACERDOTI E TRE REPORTAGES TUTTI DA LEGGERE
Premi alle buone notizie dei periodici diocesani [di **CHIARA SANTOMIERO**]

24 | **ATLANTE 8XMILLE** >> PAKISTAN
“Shahbaz ne era certo, il male verrà meno”
[di **NINA FABRIZIO**]

26 | **LA PAROLA AI LETTORI**

Trasparenza e comunione, ecco il segreto di *Sovvenire*

di **MIMMO MUOLO** Coordinatore di redazione uscente, in carica dal 1991 a marzo 2011



Se vent'anni fa mi avessero detto che l'avventura di *Sovvenire* sarebbe durata tutto questo tempo, probabilmente non ci avrei creduto. Eppure siamo ancora qui, segno che l'intuizione iniziale era giusta. ***Sovvenire, è vero, come certi neonati, nacque forse "sottopeso", 12 pagine appena, nel marzo del 1991. Ma proprio come i neonati piccolini dimostrò subito una "fame" di crescita, che venne ben presto alimentata anche dall'"incubatrice" dell'affetto dei cattolici italiani per tutti i sacerdoti.*** Così, la nostra rivista è diventata insostituibile strumento di quella trasparenza e di quella corresponsabilità richiamate recente-



I sacerdoti continueranno a spendersi senza posa per annunciare il Vangelo. E noi dobbiamo fare la nostra parte

mente anche dal presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco. Ed è bene che continui ad esserlo, pur in forme nuove e più attente ai mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione.

Perciò, al momento di lasciare l'incarico di coordinatore della redazione alla collega Laura Delsere (in bocca al lupo), più che voltarmi indietro, vorrei guardare avanti. Noi di *Sovvenire* lo abbiamo sempre fatto, fin dal primo numero. E non abbiamo mai smesso, come i cambiamenti dell'ultimo an-

no – riforma grafica, diversa impostazione degli articoli, più spazio alle pagine di servizio, rilancio del sito internet – stanno lì a dimostrare. Novità esteriori e di contenuto, dunque, sempre coniugate tra loro, per testimoniare quella che a mio avviso è la ricchezza antica e maggiore di questa rivista. La comunione all'interno della Chiesa. Una comunione, che dal cuore e dalla mente giunge fino al portafoglio. ***E si fa carico di tutti, a partire dai poveri e dai bisognosi, passando per quella speciale forma di sostegno che sono le offerte per il clero, dal momento che in Italia i sacerdoti sono i veri ispiratori e animatori dei principali progetti di carità.***

Ora, a me sembra che questa comunione sia anche il vero propellente per il futuro. Continuare a raccontarla in modo originale sarà la sfida di domani. E poiché sono certo che i sacerdoti continueranno a spendersi senza posa per l'annuncio del Vangelo, la celebrazione dei sacramenti e l'aiuto ai più poveri, diventando spesso l'unico baluardo di fronte al degrado e alla devianza che insidia le fasce sociali più deboli o certe età come quella giovanile, anche noi dobbiamo attrezzarci per la nostra parte, ricambiando ad esempio con le offerte. Perché, ora da lettore, ho lo stesso desiderio di veder crescere ancora *Sovvenire* che avevo da capo redattore. E con *Sovvenire* la comunione tra fedeli e sacerdoti.

incompiuta

LE OFFERTE A CONFRONTO 2009-2010

C. C. POSTALE

IMPORTO	11.262	− 6,63%
	12.062	
N. OFFERTE	122.738	− 6,16%
	130.790	
OFF. MEDIA	91,76	− 0,50%
	92,22	

CARTE DI CREDITO

IMPORTO	106	− 41,10 %
	179	
N. OFFERTE	665	− 21,86 %
	851	
OFF. MEDIA	158,73	− 24,62 %
	210,59	

TOTALE DONAZIONI

IMPORTO	14.017	– 5,98 %
	14.908	
N. OFFERTE	137.319	– 6,40 %
	146.705	
OFF. MEDIA	102,08	0,45 %
	101,62	

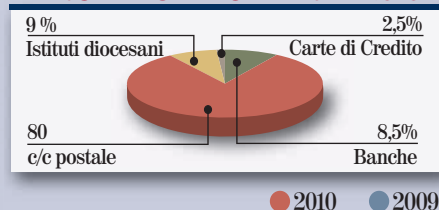
CONTO CORRENTI BANCARI

IMPORTO	1.198	– 6,06 %
	1.275	
N. OFFERTE	4.250	– 7,47 %
	4.593	
OFF. MEDIA	281,82	1,52 %
	277,59	

ISTITUTI DIOCESANI

IMPORTO	1.240	4,34 %
	1.188	
N. OFFERTE	8.723	− 9,81 %
	9.672	
OFF. MEDIA	142,14	15,69 %
	122,86	

PERCENTUALI OFFERTE 2010



Il bilancio 2010 non riesce ad invertire il segno meno: il calo è di 891mila euro rispetto all'anno precedente. La formazione nelle parrocchie può fare la differenza. Ma è ancora una sfida da vincere

Un salto di qualità per rilanciare la raccolta

di PAOLA INGLESE

Giugno è una porta sul periodo di riposo estivo, ma sotto il profilo della raccolta offerte per i nostri sacerdoti è un punto d'osservazione di grande interesse. È il momento a cavallo dei due semestri, in cui si esamina il bilancio definitivo dell'anno prima e si lancia uno sguardo sulle prospettive a breve. **La raccolta 2010 mostra purtroppo un calo, senza riuscire ad invertire il costante segno "meno" che si registra da qualche anno a questa parte. E segnala la necessità di una svolta, sotto il profilo dell'impegno nella formazione sul territorio, oltre che quello della creazione di nuovi canali di donazione, da affiancare a quelli tradizionali.** Un aggiustamento di prospettiva in cui il Servizio promozione Cei del resto è già al lavoro, con attività di sperimentazione sul territorio. Come il "bussolotto" nelle parrocchie, purché accompagnato dalla formazione. Ma pur dando buoni frutti, si tratta di esempi ancora limitati, e dunque non in grado di

incidere sulle cifre nazionali.

Leggiamole insieme. La raccolta totale 2010 è pari a 14 milioni 17mila euro, e registra 137mila 319 offerte. Il calo rispetto al 2009 è rispettivamente del 5,9% sugli importi e del 6,4% sul numero delle donazioni. **Il sistema dovrà fare a meno così di 891 mila euro e di 9.386 offerte.**

Il calo è diffuso in tutta Italia. Ed è comune a tutti e quattro i canali di donazione. Vistoso quello via carta di credito. Resiste meglio la raccolta diretta attraverso gli istituti diocesani per il sostentamento clero. Anche lì il numero di donazioni scende, ma chi dona supplisce in generosità, facendo risalire l'importo totale (+4,3%) e quello dell'offerta media (+15,69%). **Il canale postale si conferma quello da cui proviene la maggior parte della raccolta, con oltre 11,2 milioni di euro e 122.738 offerte.** Rispetto al 2009 dunque si tratta di circa 800mila euro in meno (-6,6%), paro a quasi 8.000 offerte (-6,1%) che mancano all'appello. Il resto dei



contributi si distribuisce negli altri canali.

Dunque il bilancio definitivo 2010 segnala che la formazione nelle parrocchie sul fronte offerte e sul significato della partecipazione, è ancora una scommessa da vincere. E l'andamento della raccolta postale nei primi due mesi del 2011 mostra lo stesso trend.

«Senza qualche fatto nuovo, senza imprimere un nuovo passo alla sensibilizzazione a diversi livelli nel mondo ecclesiale, tra i fedeli come tra i sacerdoti, a fatica si farà fronte al calo di adesione di questi ultimi anni» spiega Arianna Trettel, consulente Studi e ricerche del Servizio Promozione Cei. «In vent'anni di storia delle Offerte i canali non sono finora mai cambiati. E il Servizio promo-

SOSTIENI I NOSTRI SACERDOTI ANCHE SU INTERNET

Storie di preti diocesani, filmati, foto e testimonianze. Scopri e fai conoscere le offerte per i nostri sacerdoti anche attraverso il sito internet www.offertesacerdoti.it

Da questo indirizzo web infatti puoi anche donare con la carta di credito, con i più alti standard di sicurezza. In più troverai materiali sul tema della partecipazione dei fedeli al sovvenire, da diffondere anche nella tua parrocchia.

zione si appresta in questo senso a renderli più vicini alle abitudini dei fedeli, che invece si vanno modificando». In quest'orizzonte, «la sperimentazione dei progetti con le parrocchie, in coordinamento con i vescovi, tanto quanto le occasioni di incontri e formazione sul territorio, messe a punto dagli incaricati diocesani per il sovvenire – evidenza Trettel – saranno probabilmente il territorio speciale in cui cercare di seminare qualcosa di nuovo che possa supportare le iniziative pratiche di promozione». Dunque la formazione resta stella polare per invertire la rotta.

Ovviamente sulla mancata ripresa delle offerte negli ultimi anni pesa anche la crisi economica. «Ma le ragioni fondamentali del segno "meno" sembrano interne alla raccolta – segnala Trettel,

dati alla mano – L'ha evidenziato ad esempio una ricerca Doxa 2010 sul tema *Gli italiani e la solidarietà*, prendendo in esame diverse associazioni di *fund raising* nel nostro Paese: nonostante le indubie difficoltà nei bilanci familiari, tuttavia non mancano raccolte in aumento». Come dire che gli spazi per far crescere la partecipazione ci sono. E vanno cercati con fiducia.



OFFERTE POSTALI FINO AL 5 APRILE 2011

	Numero offerte	Importi in migliaia di Euro	Offerta media in Euro
2010	15.074	881,31	58,47
2011	14.013	821,06	58,59
Variaz. %	- 7%	- 6,8%	0,2%
Variaz. Assoluta	- 1.061	- 60,25	0,13

Fonte Cei



Un paese senza
più grandi industrie.

Un parroco
che parla alle
nuove generazioni.

Una scommessa
di vita da costruire.

Ecco perché
nel piccolo centro
dell'hinterland
di Ravenna la
Giornata mondiale
della gioventù
è attesa. Come
un passaggio
di testimone

Sognando Madrid, nella parrocchia dei giovani

Fotoreportage di **FRANCESCO ZIZOLA** – Testi di **DANIELA DE VECCHIS**

Tutto è pronto per la partenza. Destinazione Madrid. Dove dall'11 al 21 agosto si ritroveranno con migliaia di giovani da tutto il mondo per la Giornata Mondiale della Gioventù 2011 insieme al Papa. Loro sono i ragazzi della parrocchia di San Cristoforo, a Mezzano, nel ravennate. Una cinquantina in tutto, con il parroco, don Federico Emaldi, per loro "Donfe", classe 1971. Occuperanno un intero pullman dei 5 in partenza per la capitale spa-

gnola dalla diocesi di Ravenna. **«Un'esperienza da cui si torna sempre più forti di prima» dice Lucia, 23 anni, laureanda in Scienze antropologiche a Bologna e alla terza Gmg. «È indescrivibile poter stare a contatto con persone di ogni provenienza, animate dalla stessa linfa vitale, attratte dalla stessa meta, che è Gesù».** «Una volta mi hanno chiesto se avessi mai incontrato Dio. Ho risposto sì, alla Gmg – interviene Maria, 22 anni, fresca di



Francesco Zizola (Roma, 1962) è uno dei maggiori fotografi italiani. Ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali, tra cui più volte il World Press Photo. Collabora con la Cei dal 1999 (foto di Leo Carbotta)

laurea in architettura a Venezia, anche lei al terzo viaggio – Nessuna forza umana riesce a radunare tanti giovani in un clima di felicità interiore, di cui portiamo i frutti nelle nostre vite e nei rapporti con gli altri. Sentiamo il Signore in mezzo a noi». Quest'anno poi ci sono ancora più ragazzi da Mezzano, perché l'entusiasmo dei 'veterani' ha contagiato i liceali, coinvolgendoli anche nelle iniziative di autofinanziamento. «I più bravi nell'arti-

giano» prosegue Lucia «hanno realizzato collane e borse vendute nei mercatini, altri hanno puntato sulla vendita di torte una domenica al mese fuori dalla parrocchia». **In queste settimane di conto alla rovescia, ultimano la formazione spirituale. Andrea, 26 anni, medico tirocinante in ospedale ad Ancona, dopo qualche incontro con Donfe e gli altri ha deciso di preparare anche lui il suo zaino per Madrid.** «Nei mesi è cresciuto in me



l'interesse per la Gmg, e sarà la prima. Noi giovani abbiamo ideali e obiettivi. E siamo consapevoli delle nostre radici cristiane. Sono essenziali per aprirci al mondo e alle responsabilità che ci assumiamo». Anche per Roberta, 21 anni, studentessa di Scienze della formazione a Bologna, la "carica" è arrivata negli ultimi mesi: «E le mie aspettative sono alte» dice.

La strada per la Gmg è solo una delle attività che

nella parrocchia di Mezzano vede i giovani protagonisti. **Punto di riferimento è la storica "Casa della Gioventù", crocevia del volontariato: dal doposcuola per ragazzi in difficoltà all'asilo parrocchiale, dalla raccolta di viveri e indumenti per i poveri, al "Progetto Gemma" per le adozioni a distanza. Passando per i campi estivi, i ritiri per le famiglie, i recital ogni anno dedicati ad una personalità della fede fino all'evento di Fognano, uni-**



co nella regione e forse in Italia: una due giorni di giochi, testimonianze e vita in comune nel grande convento-foresteria sopra Brisighella, a cui sono invitati tutti i ragazzi delle scuole medie del territorio. **Il punto è proprio questo: al contrario di quel che accade in tante parrocchie italiane, segnate dalla 'fuga' dei giovani dopo la cresima, qui fioriscono gruppi over 14 e over 18. Perlopiù studenti e lavoratori**, che nella comunità diventano pre-

sto animatori ed educatori. Molti poi hanno dato una mano nel concorso 8xmille della Cei per le parrocchie "*I feel Cud*" (vedi pagg. 12-13). L'8xmille infatti qui era già uno strumento familiare, perché in passato con un contributo aveva aiutato la comunità a ristrutturare tetto e aule del catechismo. Oggi Mezzano, poco più di 3mila anime, senza i suoi giovani sarebbe un paese diverso. Le sue orgogliose origini bracciantili (che in paese ave-



vano portato anche a progetti culturali di rilievo, come il teatro, oggi in abbandono) si sono affievolite perché va riducendosi la quota di chi è impiegato nelle coltivazioni. **Dieci anni fa ha chiuso il grande zuccherificio Eridania, che attirava addetti da tutto la provincia, e l'occupazione ne è stata sconvolta. Anche i trasporti ferroviari, nati con lo zuccherificio, ora sono carenti.** La missio-

ne di don Federico oggi è, oltre che formare le nuove generazioni, anche costruire ponti, in una zona di forti divisioni storiche (un secolo fa entrarono negli annali le insurrezioni popolari della settimana Rossa del 1914, che sfociarono a Mezzano anche nell'incendio della chiesa). È parroco in paese dal 2005: «Parlo a tutti, nessuno escluso» spiega oggi. «Busso a tutte le porte, anche solo per



In queste pagine:
don Federico Emaldi,
"donFe" per i suoi giovani
in visita nelle case
ai parrocchiani
di ogni età

conoscerci, come durante la benedizione delle case». E lavora in team con le associazioni e con l'amministrazione comunale, ad esempio per la festa patronale. **«La terza domenica di ottobre tutti i paesi lungo il fiume ricordano la "grande rotta del Lamone" del 1839, quando la piena distrusse tutto ma non uccise» spiega don Federico.** «In ringraziamento alla Madonna del Rosario, il 7 otto-

bre, decisero per una ricorrenza comune». È allora, tra gli altri eventi, che c'è il ricordo pubblico, con la benedizione del parroco, degli abitanti che celebrano l'anniversario delle nozze. «E' un appuntamento molto sentito, segna il passare delle generazioni. C'è chi viene a messa solo per il venticinquesimo delle nozze. Per me è una porta che deve restare aperta».



“

*Non abbiate paura
di sognare ad occhi aperti
grandi progetti di bene*

Benedetto XVI

”



“Facciamo squadra per spiegare firma e offerte”

di STEFANIA CAREDDU – Foto di ROMANO SICILIANI

È on line su www.ifeelcud.it la lista delle parrocchie che hanno collaborato alla raccolta dei modelli fiscali.

E si sono aggiudicate per alcuni loro ragazzi un volo gratis alla Gmg. Ma i progetti proseguiranno anche al ritorno. Per avvicinare i fedeli di domani alla corresponsabilità verso la Chiesa

L'importante non è vincere, ma partecipare. E c'è una squadra che lo sa bene: quella degli oltre 50 referenti del progetto “Gmg Sovvenire Giovani”, ragazzi che in tutta Italia si stanno impegnando, con entusiasmo e creatività, per sostenere la Chiesa. E per sensibilizzare i coetanei alla corresponsabilità, anche economica. **Perché se la Chiesa realizza progetti nazionali e locali per i giovani e la loro formazione, è giusto che anche i giovani si domandino da dove vengono le risorse, ed entrino in un'ottica di condivisione.**

Il “team dei 50” ha così aderito alla proposta lanciata dal Servizio Nazionale Cei per la Pastorale Giovanile, in vista della Gmg di Madrid. E già da qualche mese sono al lavoro: imparano quali sono i meccanismi di raccolta fondi della Chiesa, e quali le destinazioni 8xmille e delle offerte per il sostentamento dei nostri sacerdoti. In più sono diventati voci originali nella diocesi, con azioni di coinvolgimento nelle parrocchie, spesso consi-

derate appannaggio degli adulti. Del resto, il sovvenire alle necessità della Chiesa riguarda tutti, dà corpo al senso di appartenenza. E dunque la partecipazione gratuita al grande appuntamento spagnolo per i 50 neocollaboratori territoriali, che affiancano l'incaricato diocesano per il sovvenire, è il riconoscimento per un'assunzione di responsabilità che durerà fino a dicembre 2012. C'è lo stesso obiettivo di formazione anche per i vincitori del concorso “/

feel Cud”, indetto dal Servizio promozione Cei, in collaborazione con il Servizio nazionale Pastorale Giovanile e le Acli. **Era stato chiesto ai partecipanti di dare una mano agli anziani della parrocchia, consegnando per loro ai Caf (centri assistenza fiscale) le schede Cud firmate.** Le prime cinque parrocchie, consegnando entro il 31 maggio scorso il maggior numero di Cud, si sono aggiudicate il pacchetto Madrid gratuito per il parroco e per un gruppo di giovani, oltre ad un contributo di mille euro ciascuna da destinare a progetti per gli an-



**JMJ 2011
MADRID**



ziani. I nomi dei premiati sono pubblicati sul sito www.ifeelcud.it. "A volte basta un piccolo gesto per andare lontano" era lo slogan del concorso. E andare lontano significa sia volare a Madrid (dentro la sacca del pellegrino ci sarà il vademecum che tratterà anche i temi del sovvenire) che crescere in consapevolezza. Lo spiega Elisabetta Reccia, referente della diocesi di Aversa: «**Ho aderito all'iniziativa per la fatica che leggo quotidianamente nel volto dei sacerdoti nel provvedere alle necessità della comunità.** Ma ho impiegato parecchio tempo a rendermene conto. E allora oggi il mio compito è di spiegare agli altri la trasparenza dei gesti concreti con cui la Chiesa esprime la fede e le sue necessità materiali». Ha scelto invece la piazza digitale Gianluca Bianchi, nella diocesi di Pistoia. «Ho iniziato» afferma «a far girare notizie e materiali sul sovvenire tra le nostre parrocchie e le associazioni attraverso internet: un mezzo veloce, adatto a superare anche le difficoltà logistiche della nostra zona. Faccio parte della Chiesa, e dunque sono solidale. Per questo ho detto sì al progetto, ed è così che lo spiegherò agli altri».



Qui sopra: la copertina del sussidio Seguimi. Un cammino spirituale lungo un anno realizzato dal Servizio nazionale Cei per la pastorale giovanile. Può essere ordinato scaricando il modulo d'ordine dal sito www.chiesacattolica.it

I FEEL CUD
La liste delle parrocchie vincitrici del concorso è sul sito www.ifeelcud.it
Oltre 50 quelle partecipanti, con più di 2000 iscritti per votare il premio del pubblico



DON NICOLÒ ANSELMI*

«Il sovvenire si impara fin da ragazzi»



Formare, far conoscere e condividere. Si può racchiudere in tre parole lo spirito della "joint-venture" tra Servizio promozione del sostegno economico alla Chiesa e Servizio nazionale per la pastorale giovanile, diretto

da don Nicolò Anselmi.

Com'è nata la collaborazione tra i due uffici Cei?

L'occasione è stata la Gmg, ma il progetto rientra nel cammino tracciato dagli *Orientamenti pastorali per il decennio* sul tema dell'educazione. La Chiesa è una grande famiglia e i figli più piccoli sono chiamati a partecipare alla sua vita, anche prendendo coscienza della provenienza delle risorse messe in comune.

La formazione su 8xmille e Offerte per i sacerdoti mira a fare dei giovani i fautori di un cambiamento culturale?

Sensibilizzare in prima persona ai temi del sostegno economico significa uscire dai luoghi comuni su Chiesa e denaro. Nel progetto *Gmg Sovvenire Giovani* i ragazzi hanno scoperto direttamente che così si dà forma all'evangelica messa in comune dei propri beni a favore di opere di culto, di carità e per il sostentamento dei sacerdoti.

E dopo la Gmg?

Il training dei giovani a fianco degli incaricati diocesani per il sovvenire andrà oltre Madrid e proseguirà per tutto il prossimo anno. Anche perché è un lavoro che non dovrebbe finire mai.

S. C.

*Direttore del Servizio nazionale Cei per la Pastorale giovanile

GLI ALTRI MODI PER DONARE:



tramite conto corrente postale

n. 57803009

intestato a:
Istituto centrale sostentamento
clero – Erogazioni liberali,
via Aurelia 796 - 00165 Roma



Con carta di credito

Cartasi

al numero verde 800 825 000
o attraverso le pagine Internet
del sito www.sovvenire.it



Direttamente all'Istituto
diocesano sostentamento clero
Idsc

della tua diocesi,
individuandolo sull'elenco
telefonico o sul sito internet
www.offertesacerdoti.it

**Le offerte per il sostentamento
sono deducibili fino
ad un massimo di 1.032,91 euro
ogni anno.**

E' possibile richiedere la
ricevuta della donazione,
deducibile dalla dichiarazione
dei redditi, al numero verde
800 568 568 oppure all'email
donatori@sovvenire.it.
Per chi dona tramite conto
corrente postale, ai fini fiscali
farà fede il cedolino

Per chi utilizza la banca

Ecco i nuovi conti correnti bancari a disposizione di chi vuole fare un'offerta per i nostri sacerdoti. Il numero degli istituti nel corso dell'ultimo anno è stato considerevolmente ridotto fino agli otto attuali, con l'obiettivo di contenere i costi ed offrire un servizio più efficiente

Tutti i c/c bancari per la tua offerta

● MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Roma Sede
IBAN: IT 98 Q01030 03200 000004555518

● BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Roma Bissolati
IBAN: IT 71 W 01005 03200 000000062600

● BANCA POPOLARE DI MILANO

Roma Sede Ag. 251
IBAN: IT 09 C 05584 03200 000000044444

● BANCO DI SARDEGNA

Roma Sede
IBAN: IT 80 Y 01015 03200 000000017000

● BANCO DI SICILIA

Roma via del Corso D
IBAN: IT 77 H 02008 03283 000300577334

● INTESA/SAN PAOLO

Roma Via Gregorio VII, 127
IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384

● UNICREDIT BANCA DI ROMA

Roma AG Corso C
IBAN: IT 50 I 02008 05154 000400277166

● UNICREDIT PRIVATE BANKING

Verona Filiale P.zza Erbe
IBAN: IT 69 Y 02008 11756 000007766594

Causale: offerte per i sacerdoti

Segnalaci i doppioni



FILO DIRETTO CON IL NUMERO VERDE DONATORI

attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30.

La variazione richiesta verrà eseguita in tempo reale.

VERIFICA IL TUO RECAPITO: In base a nuove norme di Poste Italiane, vi chiediamo di verificare che il vostro indirizzo sia completo. In particolare che non manchi di numero civico e codice di avviamento postale. Laddove necessario, come nel caso di grandi caseggiati, vi chiediamo di specificare anche scala e interno. Esempio: Mario Rossi, viale Tevere 12, scala A, interno 7, 20133 Milano.

NON BASTANO LE CORREZIONI A MANO SUL CC POSTALE: diversi donatori correggono a mano il bollettino che inviano alla posta credendo di comunicarci così le variazioni o correzioni che sono prestampate. Ma i bollettini cartacei non ci giungono e perciò non possiamo apportare le modifiche segnalate.

QUELLE MODIFICHE ANCHE LIEVI DEI DATI: queste variazioni sono infatti la causa principale dei doppioni nella banca dati. Ad esempio: Via Pascoli – Via G. Pascoli. Gigi Rossi – Luigi Rossi. Anna Rossi – Anna Rossi Martini (dove il secondo è il cognome del marito) La segnalazione dei duplicati (tramite posta o numero verde) ci è molto utile. È importante una volta segnalato il duplicato non utilizzare più il bollettino con il nominativo di cui si è richiesta la cancellazione.

INVII PLURIMI: a volte non si tratta di duplicati, ma del normale invio di più comunicazioni durante l'anno. Per verificarli, controllate il 'codice donatore' sopra l'indirizzo (es. 0000256773), nel modulo allegato a *Sovvenire*. Se il codice è sempre lo stesso, non c'è duplicazione.

RICHIESTE DI SUBENTRO: si può chiedere di cancellare il nominativo di un familiare per diverse cause (decesso; ragioni fiscali legate alla deducibilità). In ogni caso, però, per diventare donatori, subentrando al posto del familiare, occorre fare un'offerta di almeno 5 euro tramite conto corrente postale n. 57803009. L'inserimento nella nostra banca dati avverrà automaticamente.



Grazie di aver firmato per queste opere

di LAURA DELSERE – foto di FRANCESCO ZIZOLA

Si rinnova il format delle storie tv 8xmille. Nel 2011 la Chiesa cattolica torna a ricordare l'importanza della firma. Ma con strumenti innovativi. Dopo aver approfondito, nello scorso numero di *Sovve-*

nire, le opere girate all'estero, ecco qui di seguito quelle realizzate in Italia, al centro degli spot tv. In più sul sito www.chiediloaloro.it per la prima volta è disponibile la mappa degli interventi

8xmille nati nel corso degli anni in Italia. Un grande 'libro bianco', in continuo aggiornamento. Per riconfermare anche quest'anno con la firma la fiducia nella missione della Chiesa.



ANDRIA

In aiuto a poveri e braccianti

Occhi aperti sui bisogni degli ultimi nella parrocchia di Santa Maria Goretti, ad Andria. In un territorio che è tra i maggiori crocevia italiani del lavoro agricolo, spesso ancora nel segno dello sfruttamento, **il parroco, don Geremia Aciri, ha aperto un centro di accoglienza multifunzionale**. Con mensa, docce, ambulatorio, distribuzione abiti, un deposito delle paghe per quando i lavoratori si

trovano nei campi. Il 50% degli utenti registrati è immigrato. Ma sono decine le famiglie italiane che vengono a ritirare due pasti caldi al giorno. E non manca l'assistenza notturna nei campi, tra i capannoni dove gli stagionali passano le notti, in condizioni disumane. I volontari di don Geremia arrivano anche lì, portando aiuto. Un lavoro defaticante, a cui l'8xmille ha assicurato un contributo.

PANTELLERIA

Sull'isola nessuno è solo

Sull'isola manca una casa di riposo per gli anziani, molti dei quali soli, con i figli emigrati e lontani. Il dietro le quinte di una delle mete turistiche più belle del Mediterraneo è in questo intervento 8xmille. **Un progetto "porta a porta" tra i pantesi più avanti con l'età.** Specie se esposti agli effetti della depressione e dell'abbandono. Suor Patricia, nativa di Sondrio e appartenente all'ordine delle Suore Poverelle, si dedica a questa Pantelleria in ombra. Con decine di volontari locali e giovani in servizio civile, li visita casa per casa, consegna loro i pasti quotidiani, li aiuta nelle pulizie, dedica loro attenzioni e ascolto. "Dal 2007, quando il progetto è partito, il consenso della popolazione è stato immediato" spiega don Francesco Fiorino, già responsabile della Caritas diocesana di Mazara del Vallo e direttore della fondazione *San Vito*. L'opera è quotidiana e raggiunge oltre 80 anziani.



PADOVA

Venite alla mensa

Qui dal 1882 la Chiesa padovana dà da mangiare agli affamati. L'8xmille è arrivato un secolo dopo, ma non ha fatto mancare il suo sostegno alle Cucine Economiche Popolari. Non bastano mai i mezzi per rispondere alle esigenze di senza fissa dimora, nuovi poveri, immigrati. **La mensa alle spalle della stazione ferroviaria oggi è un simbolo evangelico. Serve 600**

pasti al giorno, con servizio medico, abiti e centro ascolto.

Accoglienza e regole rendono più serene possibili le lunghe tavolate.

Una città nella città, "dove si impara ad amare veramente gli altri" spiegano i volontari. O per dirla con suor Lia Ganesello, "anima" del Cep, "promuoviamo e curiamo la dignità umana".



FORLÌ

“E mise *La Tenda* in mezzo a noi”

Un posto sicuro, dove ricostruire la propria vita con un figlio. Dal 1987 centinaia di donne in difficoltà, molte in gravidanza o con bambini, l'hanno trovata alla *Tenda* di Forlì. All'inizio Angela Fabbri, promotrice del progetto, le ospitava in casa sua. L'8xmille tra 2000 e 2003 restaurò con un contributo di 880 mila euro uno stabile diocesano. “In questi anni di crisi economica arriviamo a seguire all'esterno 200 nuclei familiari l'anno” spiega Angela, mentre in casa alloggiano 6 ragazze con 7 bambini. Con loro 4 operatrici e 15 volontari, che lavorano anche per accedere ai fondi europei per l'inserimento occupazionale delle ospiti. “Ci chiamiamo *La Tenda* perché è un segno biblico, perché Dio mette la sua tenda in mezzo a noi” ricorda Angela.



ROMA

Oltre le sbarre il casale dei ragazzi

Padre Gaetano Greco è uno degli oltre 38 mila sacerdoti che ogni giorno annuncia concretamente il Vangelo della resurrezione.

Da 28 anni cappellano del carcere minorile di Casal del Marmo, a Roma, prosegue la sua missione oltre le mura del penitenziario, per accompagnare gli ex detenuti nella fase più difficile del reinserimento, evitando i rischi di recidiva. **Così è nato il**

progetto *Borgo Amigò*, alle porte della capitale, nella diocesi di Porto-Santa Rufina.

Con l'8xmille è cambiata la prospettiva di tanti minori, reclutati nelle file della criminalità, bruciati subito.

Molti, dopo i mesi a *Borgo Amigò*, hanno un diploma e un lavoro onesto. Un finale tutt'altro che prevedibile nelle loro vite incendiate.

BARI

Un posto per crescere

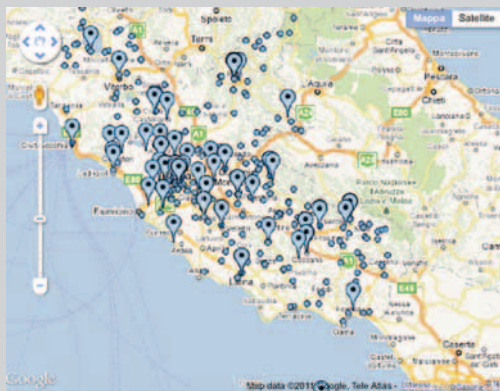
Bari, quartiere San Paolo, 50 mila abitanti. Una skyline di cemento e asfalto, una riqualificazione appena iniziata, ancora poco verde, mancano cinema e teatri. Qui è parroco, nella chiesa di San Giovanni Bosco, don Mimmo Lieggi. **Che ha dato spazio alla cooperativa Campo di Fragole di Giovanna Di Mucci, per la formazione dei minori del quartiere.** Troppi hanno assistito a violenze gratuite. "Arrivavano bambini di 10 anni che non sapevano

ancora leggere e scrivere" ricordano gli operatori. Riduzione dell'abbandono scolastico, attività ludiche, un'alternativa efficace a pomeriggio solo televisivi e al rischio devianza, hanno conquistato man mano la fiducia delle famiglie del San Paolo. Oggi siamo alla prima generazione formatasi al *Campo di Fragole*. L'8xmille ha dato un contributo di 65 mila euro, attraverso il progetto Aree metropolitane della Cei.



WWW.CHIEDILOALORO.IT

Arriva la carta geografica delle opere 8xmille



Dalla tv ad internet, a tu per tu con le opere. Chi cerca un approfondimento, dettagliato per diocesi e per comune, degli interventi 8xmille realizzati in Italia, oggi ha un indirizzo web in più da esplorare. **La campagna 2011 Chiedilo a loro è stata progettata per dare più concretezza e più dati a chi firma. Così, oltre gli spot di 30", il viaggio tra gli interventi continua sul sito internet www.chiediloaloro.it.** E attraverso *reportages* e filmati porta vicinissimo alle opere. Sia quelle degli spot tv di quest'anno, sia – ed è una novità assoluta – al complesso de-

gli interventi 8xmille realizzati finora. Sono in una mappa nazionale, esplorabile e fitta di dati, foto e video. "La carta geografica è il libro bianco delle opere, un progetto ambizioso che la Cei si è data, nato nel segno della trasparenza e aggiornato progressivamente" ha indicato Matteo Calabresi, responsabile del Servizio promozione Cei. Non si tratta perciò ancora di un elenco esauriente. Ma è già un nuovo modo di dare conto di che cosa significhi la messa in comune dei beni per obiettivi di pastorale, carità e sostentamento dei sacerdoti.

Come scoprire le offerte in solo sette risposte

● Chi può donare l'Offerta per i sacerdoti?

Ognuno di noi. Per se stesso, ma anche a nome della famiglia o di un gruppo parrocchiale.

● Come posso donare?

Con conto corrente postale, in banca, con un'Offerta diretta all'Idsc, con carta di credito. Trovi i dettagli a pagina 14.

● Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto centrale sostentamento clero di Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 38 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile decorosa: da 883 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.380 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.

● Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e tra le parrocchie fra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

● Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

Ogni parrocchia dà un contributo al suo parroco. Ogni sacerdote infatti può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento.

È pari a 0,0723 euro (circa 140 vecchie lire) al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, al di sotto dei 5.000 abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

● Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte per i sacerdoti e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale.

Tuttora l'Offerta copre circa il 3% del fabbisogno, e dunque l'8xmille è ancora determinante per remunerare i sacerdoti.

Ma vale la pena far conoscere le Offerte per il significato di questo dono nella Chiesa.

● Perché si chiamano anche "offerte deducibili"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

E TU PERCHÉ DONI PER I NOSTRI SACERDOTI?

Chi desidera può scriverlo alla redazione, ai recapiti email e postali pubblicati a pagina 26

VUOI RICEVERE O REGALARE LA RIVISTA SOUVENIRE?

Basta inviare un'offerta di almeno 5 euro per il sostentamento dei nostri sacerdoti, attraverso uno dei canali indicati nella pagina accanto. E il giornale viene inviato per un anno (4 numeri)



ULTERIORI INFORMAZIONI:

Numero Verde
800 348 348

attivo da marzo a luglio,
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 20, il sabato
dalle 9 alle 17.30

Sul sito internet
www.8xmille.it

e-mail
lettere@sovvenire.it

Chiesa Cattolica CEI
Servizio
per la promozione
del sostegno
economico
alla Chiesa Cattolica,
via Aurelia, 468
00165 Roma

Modello CUD

CUD 2011 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da utilizzare esclusivamente nei casi di esenzione dalla presentazione della dichiarazione

ALLEGATO A PERIODO D'IMPOSTA

SOSTITUTO D'IMPOSTA CODICE FISCALE (obbligatorio)

CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI NOME COGNOME E DATA DI NASCITA

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Chiesa cattolica	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Chiesa Evangelica Metodista in Italia	Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e valdesi)	Chiesa Evangelica Avventista del 7° giorno	Altre confessioni cristiane
☐	☐	☐	☐	☐	☐

Avvertenze: Per esprimere la scelta si fa uso di una delle sette istruitezze barrando la quota dell'otto per mille dell'IRPEF. L'istruitezza deve essere barrata in modo che sia visibile la scelta. La scelta deve essere fatta esclusivamente per corrispondenza con la scelta indicata nella scheda. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Chiesa cattolica	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Chiesa Evangelica Metodista in Italia	Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e valdesi)	Chiesa Evangelica Avventista del 7° giorno	Altre confessioni cristiane
☐	☐	☐	☐	☐	☐

Avvertenze: Per esprimere la scelta si fa uso di una delle sette istruitezze barrando la quota del cinque per mille dell'IRPEF. L'istruitezza deve essere barrata in modo che sia visibile la scelta. La scelta deve essere fatta esclusivamente per corrispondenza con la scelta indicata nella scheda. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011. La scelta deve essere fatta entro il 31 luglio 2011.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPPOSITO RIGUARDO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Forma di espressione della scelta (esclusivamente per il caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Chiesa cattolica
Carlo Rossi
Chiesa Evangelica Luterana in Italia

Forma di espressione della scelta (esclusivamente per il caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Chiesa cattolica
Carlo Rossi
Chiesa Evangelica Luterana in Italia

RSICRLSEN10H501X

CODICE FISCALE
Rossi Carlo

COGNOME E NOME

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF



Chi può firmare?

Coloro che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CUD e che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al CUD e:

1. nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare **entro il 31 luglio** solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF" (*) secondo una delle seguenti modalità:

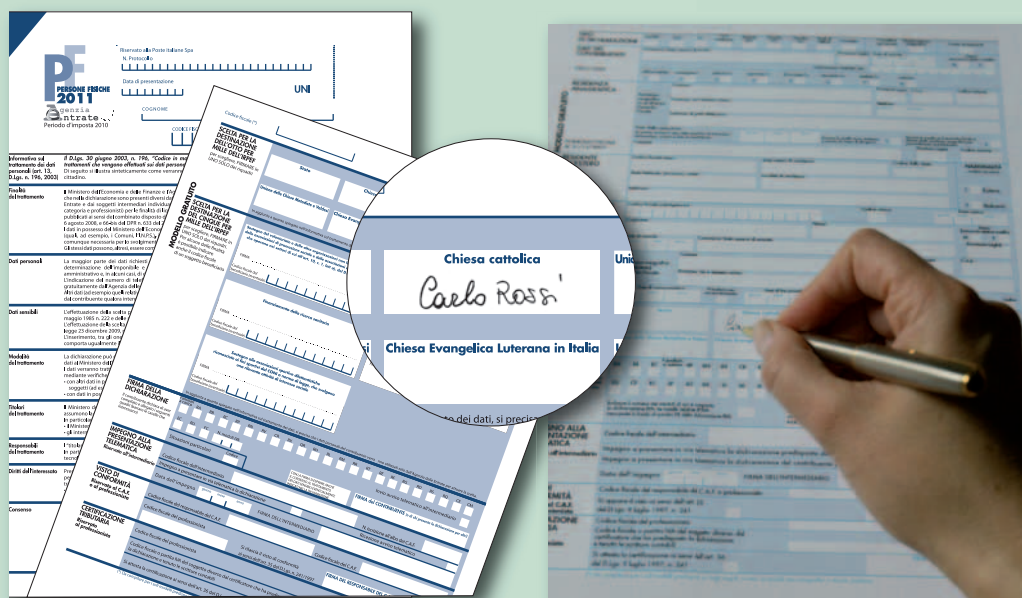
- presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito.
- ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF). Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

2. Inoltre è possibile trasmettere la scelta direttamente via internet **entro il 30 settembre**.

NOTA BENE: Non è più possibile consegnare il Cud in banca.

(**) La dicitura completa è necessaria anche se si sceglie di firmare solo per la destinazione dell'Otto per mille.

Modello Unico



E IL CINQUE PER MILLE?

In tutti e tre i modelli troverete anche lo spazio per destinare il cinque per mille. È una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'Otto per mille. L'invito è a firmare l'Otto per mille come sempre e, per chi vuole, aggiungere anche la scelta del cinque per mille.

Chi può firmare?

Tutti i contribuenti che hanno altri redditi, oltre a quelli di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, che non scelgono di utilizzare il modello 730 oppure che sono obbligati per legge a compilare il modello Unico per la dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Firmare nella casella "Chiesa cattolica" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta, nell'apposito riquadro denominato "Scelta per la destinazione dell'Otto per mille dell'Irpef" posto nel modello Unico.

Quando e dove consegnare?

1. Il modello può essere predisposto da qualsiasi **intermediario fiscale** abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF), che provvederà anche all'invio della dichiarazione **entro il 30 settembre**. È importante comunque ricordare all'intermediario fiscale la propria scelta per la destinazione dell'Otto per mille.
2. Chi invece dispone solo il modello, deve effettuare la consegna **via internet entro il 30 settembre**, ovvero, se non è obbligato all'invio telematico, presso qualsiasi ufficio postale, fino al 30 giugno.

PER CHI FIRMA L'UNICO-MINI

Anche quest'anno l'Agenzia delle entrate ha previsto il cosiddetto Unico-mini, cioè un modello Unico ridotto per le dichiarazioni più semplici, dove è sempre riportato il riquadro per la firma dell'8xmille. Consultate per maggiori informazioni il nostro numero verde e i siti internet www.agenziaentrate.it e www.8xmille.it



Qui sopra: (dall'alto) il parroco don Simone Pecorari; il memoriale della Croce Rossa; la facciata della chiesa di San Nicola di Bari vescovo, a Solferino (Mantova)

SOLFERINO (MANTOVA), SAN NICOLA DI BARI VESCOVO

Qui la fraternità è nata su un campo di battaglia

di **COSTANTINO COROS** – Foto di **ROMANO SICILIANI**

Solferino, teatro di una battaglia sanguinosa da cui è nato un fiore di pace. Era il 24 giugno 1859 quando gli eserciti austriaco e franco-piemontese si affrontarono per 14 ore. **Fu uno degli scontri più cruenti non solo del Risorgimento italiano, ma delle guerre europee dell'epoca.** Caddero 14mila austriaci, 15 mila franco-sardi, con ungheresi e polacchi. Lo svizzero Henry Dunant, sconvolto dalla carneficina, pochi anni dopo fondò la Croce Rossa. Oggi, per fare in modo che i fedeli non diano mai per scontati i valori di solidarietà e fratellanza fra i popoli, don Simone Pecorari, il giovane parroco di Solferino, continua a promuovere progetti missionari. Come il sostegno agli studi di giovani in un istituto delle

suore Benedettine della carità in Romania, avviato 17 anni fa dal suo predecessore. «L'opera si chiama *"Ai carte, Ai parte"*, che in rumeno significa 'se hai un'istruzione, avrai un domani migliore» spiega il parroco. Cuore della pastorale ordinaria nel paese del Mantovano, che conta 2.600 anime, è d'altronde la famiglia. E punta all'educazione anche **la recente esperienza delle unità pastorali, che come dice il parroco «è nata per far sentire i cristiani responsabili di una Chiesa che va oltre i confini della parrocchia».** Dunque gli stessi valori del **sovenire e dell'offerta donata per il sostentamento di tutti i preti diocesani, vicini e lontani.** E i fedeli sono invitati, aggiunge don Simone «a maturare la capacità d'invocare nuove vocazioni». ●



TEANO (CASERTA), SAN CLEMENTE NELLA CATTEDRALE

A questa antica porta si può sempre bussare

di **SERENA SARTINI** – Foto di **ROMANO SICILIANI**

Una chiesa piccola nei numeri, ma non per storia e ruolo di riferimento tra i fedeli. **Delle tre parrocchie di Teano, quella di San Clemente nella cattedrale, guidata da 20 anni da don Tommaso Nacca, 42 anni di sacerdozio e presidente dell'Istituto diocesano sostentamento clero «conta circa 450 abitanti. Ma è l'anima della diocesi»** spiega don Tommaso. «Ed è il centro delle attività diocesane. Dalla liturgia della cresima, amministrata dal vescovo o da un suo delegato l'ultima domenica dei mesi dispari, fino alla pastorale giovanile, con arrivi da tutti i paesi vicini per l'incontro col vescovo ogni ultimo venerdì del mese». Teano, città-simbolo della fine dell'impresa dei Mille e dell'incontro tra Garibaldi e

il re di un'Italia appena unificata, ha una storia millenaria e radici cristiane tra le più antiche della Penisola. «Negli anni è cambiata molto, purtroppo non in meglio» spiega il parroco. «La disoccupazione dilaga, e oggi affrontiamo problemi come la disgregazione sociale, segnata anche dal pullulare di centri commerciali», nuovo magnete nelle abitudini di molte famiglie. «Per questo insistiamo sulla formazione, è un lavoro continuo» prosegue don Tommaso. **I fedeli rispondono con l'alta affluenza alle iniziative in cattedrale. Anche sul fronte della corresponsabilità economica: «Grazie alla generosità della nostra gente, raggiungiamo tante persone in difficoltà, sia attraverso la Caritas che con aiuti diretti a chi bussa a queste antiche porte».**



Qui sopra: (dall'alto) il parroco don Tommaso Nacca; la facciata di San Clemente; il crocifisso ligneo della cattedrale, capolavoro di Roberto Oderisi (1335-1382)



**Ora hanno
meritato un
riconoscimento**

Premi alle buone notizie dei periodici diocesani

di **CHIARA SANTOMIERO**

“La gente ti ama nella misura in cui ti riconosce prete povero”. Non si tratta di affermazioni di don Lorenzo Milani, ma di don Franco Di Liddo, parroco di Sant’Andrea, alla periferia di Bisceglie (in provincia di Barletta-Andria-Trani), raccontato con vivacità dal mensile diocesano *“In comunione”* nell’articolo che si è aggiudicato il premio per il 1° Concorso giornalistico indetto nel 2010 dalla Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) in collaborazione con il Servizio Cei per la promozione del sostegno economico alla Chiesa. Tema: la storia di un sacerdote o gli effetti di un’opera 8xmille sul territorio.

«Mi hanno colpito di don Franco la semplicità e la schiettezza» spiega Maria Terlizzi, vincitrice con il servizio sull’attività del parroco pugliese. Maria, professoressa di storia e filosofia al liceo, è uno dei giornali-



sti della redazione di *"In Comunione"*, foglio diocesano nato nel 1984 e realizzato da volontari. **«Ci occorrebbe una redazione stabile»** progetta il direttore Riccardo Lo Sappio **«per trasformare il mensile in quindicinale o settimanale e sostenere la passione dei cronisti con la formazione professionale. Speriamo che il premio ci aiuti in questa direzione»**. Infatti in palio c'erano tre riconoscimenti, destinati a nord, centro e sud Italia, con 1.000 euro per l'autore del servizio e 5mila da utilizzare per lo sviluppo redazionale.

[GIOVANI REPORTER CRESCONO]

Intanto il giornale pugliese prosegue con inchieste e reportages sul rapporto tra le parrocchie e il territorio. «Puntiamo a far conoscere aspetti meno noti e preziosi delle nostre realtà locali» spiega Terlizzi «facendo affiorare le buone notizie».

Come quella, ad esempio, che in questi anni di crisi economica vede aumentare le persone in difficoltà, ma anche le offerte di aiuto, «mai generose come oggi». Il dato emerge nel secondo articolo premiato *"Una casa per aiutare la vita"*. Simona Bosi, l'autrice, lavora a *"Il Momento"* di Forlì, settimanale fondato nel 1919 e diretto da Alessandro Rondoni. **«La nuova sede del-**

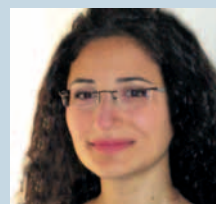


In alto: Angela Fabbri, promotrice della casa-famiglia *La Tenda*, a Forlì, al centro di uno dei reportages premiati (foto per gentile concessione della rivista *Il Momento*). Qui sopra: Francesco Zanotti, presidente della Fisc, la Federazione italiana settimanali cattolici

I servizi premiati sono pubblicati in versione integrale su www.sovvenire.it

CONCORSO FISC-SPSE 2010 Gli articoli vincitori in cinque righe

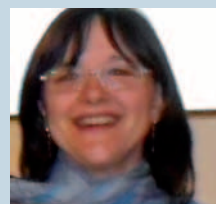
MARIA TERLIZZI



"Appena arrivato ho trovato desolazione e solo un terreno assegnato alla parrocchia. Nel quartiere manca anche la rete fognaria. Ho votato la mia vita a fondare il nucleo di questa comunità nascente. E per il catechismo radunavo tutti attorno ad un tavolo da pic-nic". Ora è in costruzione la prima chiesa, anche con l'aiuto dei fondi 8xmille.

Da lo, prete dei buchi pubblicato sul giornale diocesano di Trani-Barletta-Bisceglie In Comunione sull'attività di don Franco di Liddo, parroco di Sant'Andrea, alla periferia di Bisceglie

SIMONA BOSI



*"A 19 anni sono rimasta incinta, il mio ragazzo sembrava contento, poi improvvisamente voleva che abortissi e in poco tempo se n'è andato. La gravidanza è stata difficile, ma che gioia quando mi hanno detto che il bambino stava bene. Ora siamo qua, alla *Tenda*, gli ho dato il mio cognome e sono felice. Anche alle altre madri in difficoltà vorrei dire ci sono luoghi dove trovare aiuto".*

Da Una casa per aiutare la vita pubblicato Il Momento della diocesi di Forlì-Bertinoro, reportage sulla casa per ragazze-madri La Tenda di Forlì, sostenuta anche con l'8xmille

LANFRANCO NORCINI PALA



"Chissà quali lussuose ville avrebbero trovato posto su questa collinetta se, agli inizi degli anni '80, l'allora vescovo Morgante non avesse avuto l'intuizione di dare una risposta concreta ai bisogni degli anziani. Oggi i fondi 8xmille garantiscono a donne come Margherita di sentirsi a casa".

Da Sentirsi a casa pubblicato su La vita picena, rivista della diocesi di Ascoli Piceno, sul Villaggio per anziani 'Santa Marta', ad Ascoli Piceno, descritto attraverso la biografia di un'ospite, Margherita, che vi ha trovato la prima vera dimora della sua vita.



la casa di accoglienza *La Tenda*» ricorda Simona «realizzata nel 2004 grazie a un contributo 8xmille di 850 mila euro, è teatro di storie di speranza sempre nuove per questa città». Da notare che il progetto compare anche negli spot tv 8xmille 2011 (vedi il nostro *Dossier*). Nel reportage dietro al nome fittizio di Anna c'è la storia vera di una residente della *Tenda*, tra affetti traditi e ribellioni adolescenziali, fino alla scelta, sofferta ma convinta, di accogliere una nuova vita. Ad aiutarla Angela Fabbri, che per dare accoglienza alle ragazze-madri in difficoltà aprì addirittura la sua casa nel lontano 1987. «La struttura di via Lazzarini fu il passo successivo» prosegue Simona. «E finora è stata l'ap-

In alto: don Franco Di Liddo celebra nella parrocchia-container di Sant'Andrea, a Bisceglie, in attesa di una chiesa, ora in cantiere anche grazie alle firme degli italiani (foto di Fabio Baldini e Tommaso Lacedonia). Nella pagina accanto: anziane nel Villaggio Santa Marta, ad Ascoli Piceno (foto di Lanfranco Norcini Pala). Entrambe le storie sono state premiate dal Concorso Fisc 2010

prodo per 200 madri con i loro bambini». È importante, per Simona che «gli italiani sappiano che destinando l'8xmille alla Chiesa cattolica si realizzano opere concrete, a due passi da dove viviamo». I giornali diocesani sono essenziali per fare trasparenza sull'uso dei contributi liberati dalle firme. E anche se la crisi economica morde, la stampa diocesana cattolica, per la Bosi, «non arretra».

[È ANCORA TEMPO DI CARTA STAMPATA]

Sulla sua stessa lunghezza d'onda Lanfranco Norcini Pala, collega e terzo vincitore con l'articolo *"Sentirsi a casa"* dedicato ad un altro intervento 8xmille, il Villaggio per anziani Santa Marta: uno stabile centrale e 25 villette a schiera nel verde, alle porte di Ascoli Piceno. «Evidenziamo opere concrete, non semplici intenzioni, rimaste allo stadio del "dovremmo fare"» dice Lanfranco del ruolo dei giornali diocesani. Lui si divide tra Ascoli e Roma, dov'è responsabile della comunicazione per le Acli. «Anche nell'epoca di Internet – afferma – la carta stampata letta e conservata, soprattutto a livello locale, non ha esaurito la sua fun-



NUOVE STORIE CERCASI

APERTA L'EDIZIONE 2011 DEL CONCORSO

Al via la seconda edizione del premio Fisc-Servizio promozione Cei.

OBIETTIVO
far crescere sulla stampa locale l'informazione sul sovvenire e sulla corresponsabilità economica verso la missione della Chiesa. Ogni testata diocesana potrà partecipare con servizi su opere 8xmille e storie di sacerdoti. Il bando è su www.fisc.it C.S.



zione». Non si tratta solo di *digital divide*, di generazioni che si informano ancora senza un pc, ma di abitudini e tempo a disposizione. Tra i fatti che meno hanno cittadinanza sugli altri media locali, «ci sono le opere ecclesiali. **E molti non sanno che, firmando l'8xmille per la Chiesa, i fondi tornano sul proprio territorio sotto varie forme.**» Così è stata messa in luce la storia di Margherita, una delle anziane ospiti della struttura, che vi ha trovato per la prima volta una casa calda di affetti dopo anni trascorsi tra brefotrofo e ospizio, quali uniche soluzioni per chi all'abbandono familiare somma la solitudine e il disagio sociale. Per lei è stato l'inizio di una nuova vita. Grande la soddisfazione in dio-

cesi e in redazione per il risultato di Lanfranco, visto che "*La vita picena*" nel 2009 ha tagliato il traguardo dei cento anni di vita, occasione per un *restyling* grafico e l'aumento delle pagine da 8 a 16. «Il vescovo» racconta il direttore, don Giampiero Cinelli «ha scritto a tutti i sacerdoti per annunciare il riconoscimento ottenuto dal nostro quindicinale. Il premio incoraggia il sogno di trasformarci in settimanale, per fare della nostra testata uno strumento di dialogo tra le realtà vive del territorio».

«Grazie al premio, avviato dal mio predecessore, don Giorgio Zucchelli» commenta Francesco Zanotti, presidente della Fisc «i lettori dei nostri giornali diocesani potranno saperne di più sugli esiti della loro firma 8xmille per la Chiesa cattolica, di com'è servita a realizzare interventi vicini a noi, ma che spesso vanno rivelati e portati alla luce». **La prima edizione del concorso, che ha registrato adesioni in una testata su due tra le 189 distribuite in 170 diocesi e aderenti alla Fisc, «ha avuto il merito inoltre di replicare con i fatti a parecchi luoghi comuni sull'uso dei fondi 8xmille. Lo stile della stampa diocesana è questo: niente da nascondere e tutto da raccontare».**



Intervista a Paul Bhatti, fratello del ministro per le Minoranze di Islamabad, ucciso a marzo 2010 dai fondamentalisti. I cristiani del Paese sono nella prova. Ma li raggiunge l'aiuto dei fedeli italiani

“Shahbaz ne era certo, il male verrà meno”

di **NINA FABRIZIO** – foto **AGENZIA ROMANO SICILIANI**

Spira sempre più vigoroso il vento fondamentalista in Pakistan. Fino a mietere vittime di primo piano, come il ministro per le Minoranze, Shahbaz Bhatti, cattolico, assassinato da un commando integralista lo scorso 2 marzo. Eppure suo fratello Paul, medico al lavoro da anni in Italia, in provincia di Treviso, che subito ha raccolto il testimone di Shahbaz, in veste di nuovo consigliere speciale del primo ministro del Pakistan per le questioni delle minoranze religiose, non chiude la porta al futuro. E oggi, sulla scia della luminosa testimonianza del fratello, in un Paese colpito negli ultimi tre anni da 420 attentati di matrice integralista, con 4.000 vittime, oltre a 1.000 causate nel 2010 dai bombardamenti della coalizione nelle zone tribali al confine con l'Afghanistan, lavora perché i cristiani e i sacerdoti – nonostante il ritorno di tensione al-

l'indomani della morte di Osama Bin Laden – possano viverci senza paura, da cittadini. Durante una sua tappa a Roma, dove ha consegnato solennemente la Bibbia di Shahbaz alla chiesa di San Bartolomeo all'Isola, tra le spoglie dei martiri del XX secolo, *Sovvenire* lo ha incontrato.

Quali sono gli ultimi ricordi che ha di lui?

Shahbaz mi parlava della sua lotta contro il terrorismo. In cima alla sua agenda, nelle settimane precedenti l'agguato, c'era la sorte di Asia Bibi, la donna cristiana condannata a morte per blasfemia.

All'indomani della sua morte annunciata, quale le sembra ora la sua più importante eredità?

Il suo messaggio era molto semplice: amare il Pakistan come pakistani, senza discriminazioni di etnia e credo religioso, e poter lavorare da cittadini per il bene del Paese.



Qual è la condizione di sacerdoti e fedeli cattolici in Pakistan?

Fino a 10-15 anni fa i preti cattolici non incontravano grandi difficoltà. C'erano molte chiese, scuole e ospedali cristiani. Ma con l'ondata di terrorismo degli ultimi anni proprio i sacerdoti sono nel mirino. Colpirne uno significa disperdere la comunità. Abbiamo dovuto assistere a diversi episodi di attacchi alle chiese e agli ospedali cristiani, alcuni sono stati bruciati. E l'azione dei nostri preti è fortemente limitata.

Qual è il contributo dei cristiani nella società pakistana?

È quello delle opere della fede. E, fra il clero, il coraggio e la speranza di non abbandonare i fedeli, favorendo il dialogo interreligioso. Mio fratello aveva creato una piattaforma comune in cui tutti i religiosi potevano parlarsi, assicurando lo sviluppo pacifico dell'intera e multiforme società pakistana.

La situazione è peggiorata con l'introduzione nel 1986 della pena di morte per blasfemia, resa attuale da sentenze come quella nei confronti di Asia Bibi?

Più ancora che per la legge, la situazione è precipitata con l'ondata di terrorismo integralista, nata dopo l'invasione sovietica in Afghanistan, che poi man mano si è diffusa in tutta l'area.

Come vede il futuro del suo Paese e dei cattolici in Pakistan?

Come mio fratello, penso che prima o poi il male verrà meno. E coltivo sempre fortemente la speranza.



Nella pagina accanto: la messa in una chiesa cattolica in Pakistan e (a destra) effetti del sisma del 2005. **In questa pagina:** (in alto) Shahbaz Bhatti, ministro per le minoranze di Islamabad, cattolico, ricevuto da Papa Benedetto XVI. **Qui sopra:** Asia Bibi, al centro di un caso internazionale dopo la condanna per blasfemia

CON LE NOSTRE FIRME

Un ponte di solidarietà anche grazie all'8xmille

La difficile attualità "avvicina" i cristiani pakistani allo sguardo dell'Occidente. Ma l'8xmille è attivo da tempo nel secondo Paese musulmano del mondo dopo l'Indonesia, con l'1% di cattolici (1.2 milioni). "La piccola minoranza è apprezzata per il suo impegno nell'istruzione, l'aiuto ai poveri e i soccorsi nelle calamità" spiega l'agenzia di stampa Asia-News. Tra questi, l'aiuto post-sisma nel 2005 e per le alluvioni nel 2007 e 2010: la Cei contribuì con oltre 1 milione di euro. Dal 1992 l'8xmille ha finanziato in Pakistan oltre 95 progetti, per oltre 4.5 milioni di euro: formazione dei medici, corsi di informatica, ospedali, scuole e promozione delle donne. Tuttavia la libertà religiosa non è garantita. La legge sulla blasfemia, cioè la generica accusa di diffamazione di Maometto (senza onere della prova) è strumento di repressione religiosa. Ed è bastata tra 1986 e 2010 ad incriminare un migliaio di persone (per metà musulmani, 120 cristiani). Di fatto è pretesto per vendette private e confisca di beni. Ha scatenato anche incendi, pogrom con 50 vittime e abusi sulle donne. Minoranze ma anche intellettuali e alcuni leader islamici ne chiedono l'abolizione per un Pakistan stabile e multiconfessionale. La vittima più nota della *blasphemy law* è Asia Bibi, contadina 45enne, madre di 5 figli, cristiana, in attesa di condanna a morte. Anche il Papa ha chiesto pubblicamente la sua liberazione. **L. D.**



OFFERTE E SPOT TV

Come ridurre i costi della pubblicità?

Con amarezza, ho notato che ogni anno vengono fatte richieste di offerte a sostegno del clero attraverso la televisione. Mi risulta che questa pubblicità abbia un costo molto oneroso. Mi sembra che non sia il caso sostenere dei costi elevati a questo scopo: si dovrebbero usare dei mezzi senza costo, quali affissioni in tutte le parrocchie, nei vari uffici, esortazioni da parte dei parroci nelle omelie, consegnare ai ragazzi del catechismo i vostri volantini, e mettere i bollettini di conto corrente negli uffici postali. Le spese diventano sempre una minore entrata. Non sono favorevole alla pubblicità a pagamento, a scopi benefici.

Maria Antonietta Pizzuto Via e-mail

Grazie a lei per aver riproposto un tema sempre di grande interesse, come quello del rapporto costi/benefici tra pubblicità e raccolta. Nonostante l'attenzione della Cei – tanto più in questo periodo di crisi – per sensibilizzare al sostentamento dei sacerdoti più fedeli possibile, e a cifre contenute, tuttavia la comunicazione su larga scala è una spesa non aggirabile. Giustamente lei fa riferimento ad un circuito "interno": quello di parrocchie e diocesi è attivo da anni (con affissione e pieghevoli per la Giornata nazionale Offerte). Tuttavia non è esente da costi: dalla creatività, stampa e distribuzione delle locandine, fino a quelli più rilevanti richiesti da Poste italiane per accedere alla distribuzione nazionale di bollettini postali nei loro uffici. Inoltre ha il limite innanzitutto del raggio d'azione, rispetto ad una campagna tv. E – in secondo luogo – della riconoscibilità della raccolta fondi, che è frutto della sinergia tra forme diverse di comunicazione. In una parola, oggi è tale l'affollamento di immagini e appelli a donare, così come di eventi ecclesiali (basti pensare alle sole Giornate nazionali, da quella missionaria a quella per la Terrasanta, solo per citare alcune tra le più note) che non sempre il nostro evento emerge. Non a caso lei fa riferimento alla formazione sul

Il nostro indirizzo

Redazione
di Sovvenire,
Via Aurelia 468,
00165 Roma oppure
lettere@sovvenire.it

**Leggi i nostri servizi
anche su internet
www.sovvenire.it
in formato
web e in pdf.**

**Chi volesse ricevere
la rivista solo via
email, e non per
posta ordinaria, può
segnalarlo a
donatori@sovvenire.it**



territorio, che è quella che fa la differenza: negli anni si è fatta largo, grazie ad incaricati diocesani e fedeli riuniti in gruppi dediti alle Offerte. Ma è un lungo cammino. Gli spot tv per il sostentamento dei sacerdoti, ben diversi dalla campagna 8xmille, aiutano a far conoscere a tanti la possibilità dell'offerta. Aggiungo che, anche nell'ottica del contenimento di spesa, viene replicata da tempo la stessa campagna tv. Per circa una settimana sulle maggiori reti nazionali, e più a lungo solo sull'emittente della Cei Tv2000, quest'ultima a costi simbolici.

LA TESTIMONIANZA/1

Offro nel ricordo di un fratello parroco

Con assiduità ricevo *Sovvenire*, lo leggo con piacere e vi ringrazio. Vorrei dirvi che sono molti quei lettori che continuano volentieri ad inviare offerte per i sacerdoti, a nome dei loro cari che donavano e che non ci sono più. Io sono una di loro.

Oggi continuo ad inviare l'offerta nel ricordo di mio fratello sacerdote, don Bartolo Boggia, scomparso il 30 aprile 1990, a 62 anni. Ci tengo a ricordare quando nel mettere ordine sulla sua scrivania, trovai la sua ricevuta di un vaglia di 2 milioni di lire, spedito 2 mesi prima, destinato alle sante Messe per sacerdoti sprov-

Lettere



Grazie anche a...

mons. Giorgio Scarso, "missionario da 53 anni in Brasile, di cui 32 da vescovo" come scrive di se stesso. Ora a 95 anni vive nel convento dei Cappuccini a Modica (Ragusa) ma non rinuncia a donare la sua Offerta per tutti i sacerdoti. Un saluto speciale a 'nonna' Maria Massara e alle 20 anziane di una casa di riposo di Vibo Valentia, che con una lettera breve e toccante ci hanno chiesto di ricevere *Sovvenire*, unendosi nella preghiera per tutti i sacerdoti. Un grazie per i loro messaggi inviati in redazione a Luigi Pinnisi di Barrafranca (Enna), Franca Sansonetti di Maruggio (Taranto), Eugenio Marrone di Castel D'Azzano (Verona), don Salvatore Barbera di Rilievo (Trapani), Livia Gennari di Albate (Como) e Romano Baredi di Cesenatico (Forlì-Cesena).

visti di tali intenzioni. Sono anziana, tra poco compirò 85 anni. Oggi so che il mio carisma è ed è stato sempre quello della santificazione delle vocazioni sacerdotali. Per questo l'offerta che accompagna nella missione tutti i sacerdoti come mio fratello è il mio modo di ricordarlo. A 26 anni il vescovo del tempo, mons. Carlo Ferrari, gli affidò il mandato di costruire –edificio e anime– la parrocchia Maria Santissima Addolorata, sulla collina di Selva di Fasano (Brindisi). Oggi quel luogo è un centro eucaristico, riferimento per famiglie residenti e villeggianti nel periodo estivo, che ha festeggiato nel 2008 il 50° anniversario dalla fondazione. Un'opera ricordata in un libro, *"Il Trullo del Signore"* (Faso editrice, 2009), oggi disponibile anche nelle biblioteche nazionali di Roma, Firenze e Bari, con un fascicolo fotografico sulla chiesa.

Angelica Boggia *Selva di Fasano (Brindisi)*

LA TESTIMONIANZA/2

Scoprii il sovvenire dal mio insegnante

Leggo *"Sovvenire"* da tanti anni e lo trovo uno strumento importante per approfondire ed essere informata sulla vita religiosa di tutta Italia. È essenziale continuare a donare per i tanti sacerdoti che si spendono quotidianamente per la comunità: a loro vanno

il mio ringraziamento e le mie preghiere. E, donando, ricordo anche il mio caro professore di latino e greco che mi ha fatto conoscere, in tempi ormai lontani, questa possibilità.

Laura Bagliani *Pavia*

IL LIBRO

Cerco notizie su un testo di spiritualità

Qualche tempo fa ho letto su *Sovvenire* di un libro, *L'uomo mangiato*. Potete darmi qualche notizia, se è pubblicato e la casa editrice?

Elia Giallella *e-mail*

"L'uomo mangiato" (2005, 96 pp., 7 euro) di padre Leonardo Sapienza – di cui in passato ci siamo occupati – è pubblicato dalle edizioni Rogate (www.editricerogate.it). In forma colloquiale introduce temi fondamentali della spiritualità sacerdotale. In particolare quello dell' "uomo del divino", segno di contraddizione nel nostro tempo, è caro all'autore, oggi addetto al protocollo della Prefettura della Casa pontificia, che vi ha dedicato diverse opere, tradotte anche all'estero, tra cui i recenti "Prete di adesso" (2009), "Stile sacerdotale. Sulle orme del curato d'Ars" (2010) e "Un'infinita bellezza. Antologia della vocazione" (2010), tutti editi da Rogate. Buona lettura a chi dovesse sceglierli tra i titoli estivi.



Dall'alto:
Carlo Bini,
mons. Giovanni
Soligo e mons.
Luigi Trivero

ICSC, buon lavoro ai nuovi responsabili

Si completa il rinnovo dei vertici dell'Istituto centrale sostentamento clero, terminale delle offerte per i nostri sacerdoti, che provvede poi a ridistribuirle equamente tra i 38 mila preti diocesani. Nell'arco dell'ultimo anno l'Icsc aveva registrato infatti il cambio di direzione generale, passato a settembre 2010 da Cesare Testa a Carlo Bini. Ora è stato nominato anche il nuovo presidente del cda. Mons Giovanni Soligo subentra a mons. Luigi Trivero (Vercelli, 1925), in carica dal 2006, dopo una vita al servizio della Cei, anche come sottosegretario. Mons. Soligo (Castelfranco Veneto, 1951) proviene dalla diocesi di Treviso, dove guidava l'economato. Un saluto grato va ai dirigenti uscenti.



I SACERDOTI AIUTANO TUTTI. AIUTA TUTTI I SACERDOTI.



Ogni giorno 38 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet www.offertesacerdoti.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.offertesacerdoti.it